

Indice

- 2.1** Carattere del corso di laurea magistrale in Architettura
- 2.2** Numero strutturato e concorso di ammissione
- 2.3** Durata degli studi e spendibilità della laurea magistrale in Architettura
- 2.4** Ambiti disciplinari e ripartizione del monte-crediti
- 2.5** Definizione degli ambiti disciplinari e discipline inserite nel corso di laurea magistrale in Architettura
- 2.6** Organizzazione della didattica e corsi di insegnamento
- 2.7** Articolazione dei curricula
 - 2.7.1** Primo ciclo (1° e 2° anno)
 - 2.7.2** Secondo ciclo (3° e 4° anno)
 - 2.7.3** Terzo ciclo (5° anno)



2.1 Carattere del corso di laurea magistrale (CDLM) in Architettura

Il Dipartimento ICAR attiva per l'AA 2015/2016 il corso di laurea magistrale (CDLM) di cinque anni a ciclo unico in Architettura in conformità alle prescrizioni del DM 270/2004.

Questa laurea magistrale fa parte di quei diplomi, certificati ed altri titoli di formazione nel settore dell'architettura che sono oggetto di reciproco riconoscimento tra gli Stati membri dell'Unione Europea, e come tale è stata pubblicata sulla "Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea" C 294 (IT), del 4.12.2003 (pp. 2- 4).

Il corso di studi è di durata quinquennale a ciclo unico, e prevede il rilascio del titolo di *laureato magistrale in architettura*.

Il CDLM in Architettura è dedicato alla formazione specifica nel settore dell'Architettura, cioè alla formazione per lo svolgimento di quelle attività "esercitate abitualmente con il titolo professionale di architetto" (direttive n. 85/384/CEE, n. 85/14/CEE, n. 86/17/CEE), tesa ad assicurare il raggiungimento:

1. della capacità di creare progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche;
2. di una adeguata conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura, nonché delle arti, tecnologie e scienze umane ad essa attinenti;
3. di una conoscenza delle belle arti in quanto fattori che possono influire sulla qualità della concezione architettonica;
4. di una adeguata conoscenza in materia di urbanistica, pianificazione e tecniche applicate nel processo di pianificazione;
5. della capacità di cogliere i rapporti tra uomo e creazioni architettoniche e tra creazioni architettoniche e il loro ambiente, nonché la capacità di cogliere la necessità di adeguare fra loro creazioni architettoniche e spazi in funzione dei bisogni e della misura dell'uomo;
6. della capacità di capire l'importanza della professione e delle funzioni dell'architetto nella società, in particolare elaborando progetti che tengano conto dei fattori sociali;
7. di una conoscenza dei metodi di indagine e di preparazione del progetto di costruzione;
8. della conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria civile connessi con la progettazione degli edifici;
9. di una conoscenza adeguata dei problemi fisici e delle tecnologie, nonché della funzione degli edifici, in modo da renderli intimamente confortevoli e proteggerli dai fattori climatici;
10. di una capacità tecnica che consenta di progettare edifici che rispondano alle esigenze degli utenti nei limiti imposti dal fattore costo e dai regolamenti in materia di costruzione;
11. di una conoscenza adeguata delle industrie, organizzazioni, regolamentazioni e procedure necessarie per realizzare progetti di edifici e per l'integrazione dei piani nella pianificazione.

Il corso di studi prevede due *indirizzi/piani di studio*: uno "generale" e uno "classico".

Nel CDLM in Architettura, PIANO DI STUDIO **GENERALE**, tutti gli insegnamenti ruotano intorno a un **nucleo centrale costituito dalla cultura della progettazione**, cioè da quella serie di metodologie di natura storica e scientifica e di procedimenti di natura tecnico-estetica

necessari alla costruzione dello spazio fisico. Essi, conseguentemente, garantiscono il conseguimento degli obiettivi indicati dalla direttiva CEE 85/384 sull'architettura, attraverso:

- l'attività di progettazione applicata al campo dell'architettura, della città, del restauro, dell'urbanistica, e dell'ambiente costruito in senso lato;
- la preparazione specifica nel campo delle tecniche di rappresentazione in quanto strumento conoscitivo fondamentale per la progettazione e il disegno dello spazio fisico;
- la preparazione storica tesa: all'acquisizione delle conoscenze specifiche relative alle architetture prodotte nel corso del tempo come base indispensabile per una cosciente attività di progettazione; e conseguentemente all'acquisizione di metodologie finalizzate alla comprensione critica del fare architettura;
- la preparazione tecnica e tecnologica applicata alla conoscenza delle tecniche di trasformazione dei materiali e di produzione dei manufatti edilizi, nonché delle analisi esigenziali e di costo;



2/6

- la preparazione scientifica per quel che riguarda la conoscenza delle matematiche, degli strumenti e metodi di calcolo delle strutture, delle tecniche di analisi dei fenomeni attinenti all'uso dello spazio fisico e alla sua trasformazione.

In aggiunta agli obiettivi strategici dell'indirizzo "generale", PIANO DI STUDIO **CLASSICO** è finalizzato a fornire **competenze specifiche nel settore dei beni archeologici e monumentali del mondo antico e medievale mediterraneo**, al fine di formare una figura professionale dotata di:

- adeguate cognizioni storiche nell'ambito del contesto cronologico e geografico in cui è chiamato ad intervenire;
- adeguate conoscenze delle manifestazioni artistiche e più in generale produttive del mondo mediterraneo tra l'età del bronzo e la fine dell'età medievale, nonché della capacità di classificazione, comprensione e interpretazione dei materiali archeologici, anche ai fini della loro fruizione museale;
- idonee conoscenze dei fondamenti metodologici basilari delle discipline archeologiche, non escluse di quelle metodiche di ricerca analitica che si avvalgono del supporto di metodologie scientifiche sussidiarie e dell'applicazione delle nuove tecnologie;
- idonea padronanza delle metodologie del rilievo manuale e strumentale ai diversi livelli di scala, non escluse la fotogrammetria digitale, le tecnologie satellitari e di scansione digitale tridimensionale.

Tali conoscenze sono volte ad assicurare a tale figura professionale una specifica capacità di intervento in quei contesti specifici inerenti il patrimonio archeologico e monumentale mediterraneo.

Saranno quindi suoi interlocutori le autorità preposte alla tutela del patrimonio e costituiranno ambiti peculiari di intervento:

- il rilievo archeologico ai diversi livelli di scala, dal particolare architettonico alla documentazione topografica;
- il restauro archeologico, dal monitoraggio alla manutenzione dell'esistente e fino all'elaborazione di progetti di anastilosi;
- la progettazione e l'allestimento museale nei loro diversi aspetti;
- la sistemazione d'area e la progettazione di parchi archeologici, nella complessità delle problematiche che discendono dalle specifiche esigenze di conservazione e di fruizione

2.2 Numero strutturato e concorso di ammissione

Per l'A.A. 2015/2016 (XXVI) il numero complessivo dei posti a disposizione per l'iscrizione al primo anno è di **150**, di cui quello ammissibile per l'indirizzo "classico" è fissato di norma in 25, integrati da eventuali trasferimenti di studenti del CDLM di anni superiori al 1°, sino ad un numero massimo non superiore a 50.

Il concorso di ammissione è gestito direttamente dal MIUR.

2.3 Durata degli studi e spendibilità della laurea magistrale in Architettura

La durata del CDLM è di cinque anni per un totale di 300 CFU, per un totale di 30 esami.

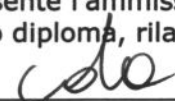
L'intero corso di studi è strutturato in tre cicli didattici, ciascuno dotato di una sua finalità specifica:

- *il primo ciclo*, destinato alla formazione di base, corrisponde ai primi due anni di corso;
- *il secondo ciclo*, destinato alla formazione scientifico-tecnica e professionale, corrisponde al terzo e al quarto anno;
- *il terzo ciclo*, infine, corrispondente al quinto anno, è destinato a specifici approfondimenti tematici e disciplinari e alla elaborazione della tesi di laurea.

Ciascun anno di corso comprende 28 settimane di attività didattica, articolate in due semestri.

Dopo il superamento di tutti gli esami, lo studente è ammesso a sostenere l'esame di laurea con il quale gli si conferisce il titolo di *dottore magistrale in architettura*.

Questo titolo costituisce qualifica esclusivamente accademica: esso consente l'ammissione all'esame di Stato, che, se sostenuto con successo, è certificato da un altro diploma, rilasciato



dal Ministero dell'Università e della Ricerca, che abilita all'esercizio indipendente della professione di architetto (questa potrà essere effettivamente praticata solo dopo l'iscrizione all'albo professionale).

2.4 Ambiti disciplinari e ripartizione del monte-crediti

L'attività didattica dei tre cicli è organizzata in corsi ufficiali di insegnamento, facenti riferimento a differenti settori scientifico-disciplinari (SSD), a loro volta organizzati in ambiti disciplinari (*di base, caratterizzanti, affini, altre attività*), così definiti a fini esclusivamente didattici.

A ciascun ambito disciplinare è assegnato un numero base di crediti derivante dall'ordinamento didattico di Ateneo, così come a sua volta derivato dal DM 270/2004: tale frazione di impegno orario complessivo è in funzione degli obiettivi specifici della formazione e dello svolgimento delle attività formative stabilite dal manifesto annuale degli studi.

2.5 Definizione degli ambiti disciplinari e discipline inserite nel corso di laurea magistrale in Architettura

Al fine di garantire agli studenti le fondamentali conoscenze teoriche e la pratica di attività di sperimentazione applicata, i contributi didattici e formativi di ciascuno degli ambiti disciplinari assumono a loro fondamento:

- i settori scientifico-disciplinari contenuti nell'allegato A al DM 4 ottobre 2000, di cui già all'art. 1 del DM 23 dicembre 1999: <http://www.miur.it/UserFiles/115.htm>;
- i contenuti minimi disciplinari così come nella declaratoria dei settori scientifico-disciplinari contenuta nell'allegato B al DM 4 ottobre 2000, di cui già all'art. 1 del DM 23 dicembre 1999: <http://www.miur.it/UserFiles/116.htm>).

2.6 Organizzazione della didattica e corsi di insegnamento

L'attività didattica del CDLM in Architettura si articola in una parte formativa orientata all'apprendimento del "*sapere*" (conoscenza di teorie, metodi e discipline); ed in una parte teorico-pratica orientata all'apprendimento e all'esercizio del "*saper fare*" nel campo delle attività strumentali o specifiche della professione.

L'attività didattica è organizzata in base a corsi ufficiali di insegnamento di durata annuale o semestrale: tali corsi possono strutturarsi in moduli didattici corrispondenti a frazioni di annualità.

Tutta l'offerta didattica programmata dal DICAR a partire dall'AA 2013/2014 (primo anno di applicazione della legge 240/2010, c.d. Gelmini) è strutturata in moduli di norma mono-disciplinari da 6 o da 12 CFU.

Pertanto, con riferimento all'art. 1.14 delle Norme generali, gli esami di profitto possono essere sostenuti su:

- corsi di insegnamento *mono-disciplinari annuali (12 CFU)*;
- corsi di insegnamento *mono-disciplinari* corrispondenti a *mezza annualità (6 CFU)*;
- corsi di insegnamento *integrati* formati dal coordinato apporto di due moduli didattici;
- *laboratori di progettazione*. In essi, per assicurare un'idonea assistenza didattica anche secondo quanto previsto dalla raccomandazione CEE n. 3, marzo 1990, non dovrebbero essere ammessi più di 50 allievi.

I laboratori di progettazione da attivarsi sono:

- *Laboratori 1- 2 - 3 - 4 di Progettazione architettonica*, caratterizzati da discipline del SSD ICAR 14 (Composizione architettonica e urbana);
- *Laboratori 1- 2 di Costruzione dell'architettura*, caratterizzati rispettivamente da discipline del SSD ICAR 12 (Tecnologia dell'architettura) e del SSD ICAR 09 (Tecnica delle costruzioni);
- *Laboratorio di Restauro architettonico*, caratterizzato da discipline del SSD ICAR 19 (Restauro);
- *Laboratorio di Progettazione urbanistica*, caratterizzato da discipline del SSD ICAR 21 (Urbanistica);



- *Laboratorio di sintesi finale*, caratterizzati da discipline del SSD ICAR 14 (Composizione architettonica e urbana) e da un'altra disciplina presa dai SSD: ICAR 09 (Tecnica delle costruzioni), ICAR12 (Tecnologia dell'architettura), ICAR 19 (Restauro), ICAR 21 (Urbanistica).

Nel laboratorio di sintesi finale lo studente è guidato, in accordo al proprio piano di studi, attraverso l'apporto di più discipline, alla matura e completa preparazione di un progetto d'architettura nei diversi campi dell'applicazione professionale.

I laboratori di sintesi finale fanno parte dei laboratori di laurea (cfr. 2.6.3), istituiti all'inizio di ogni semestre dal Consiglio di Facoltà, che ne definisce la correlazione con la tesi di Laurea.

Il laboratorio di sintesi finale non prevede un esame di profitto ma rilascia una ammissione all'esame di laurea certificata dai docenti che hanno condotto il laboratorio frequentato dallo studente.

Alcuni segmenti dell'attività didattica pratica (*pari a 6 CFU*) potranno essere svolti anche presso qualificate strutture degli istituti di ricerca scientifica nonché dei reparti di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'architettura, dell'ingegneria civile e dell'urbanistica, previa stipula di apposite convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture ed istituti, per attività didattiche speciali (corsi intensivi, seminari, *stage*).

Le spese per i viaggi e le permanenze fuori sede sono a carico degli studenti salvo i contributi previsti dal Politecnico di Bari e la disponibilità di alloggi nelle sedi di missione durante gli *stage* di scavo del II ciclo (CFR art. 1.7).

2.7 Articolazione del curriculum

I tre cicli dell'attività didattica di cui al punto 2.2 sono così definiti per finalità didattiche:

2.7.1 Primo ciclo (1° e 2° anno): è destinato alla formazione di base.

PIANO DI STUDI "GENERALE": alla fine del primo ciclo lo studente deve dimostrare attraverso le verifiche di profitto di avere appreso gli elementi fondamentali della logica dell'architettura, della sua costruzione, della storia dei componenti essenziali dello spazio dell'architettura, nonché le tecniche fondamentali della rappresentazione dell'architettura e le discipline propedeutiche al controllo tecnico del progetto; deve, altresì, saper pervenire ad una prima sintesi di progetto nei suoi aspetti estetici, tecnici e funzionali.

PIANO DI STUDI "CLASSICO": alla fine del primo ciclo lo studente deve dimostrare attraverso le verifiche di profitto di avere appreso gli elementi fondamentali della logica dell'architettura, della sua costruzione, della storia dei componenti essenziali dello spazio dell'architettura, nonché le tecniche fondamentali della rappresentazione dell'architettura e le discipline propedeutiche al controllo tecnico del progetto; deve, altresì, saper pervenire ad una prima sintesi di progetto nei suoi aspetti estetici, tecnici e funzionali. Inoltre per il curriculum "classico" lo studente deve dimostrare di avere appreso le tecniche fondamentali del rilievo e della rappresentazione manuale e digitale dell'architettura; e deve inoltre dimostrare di aver acquisito le conoscenze storiche, archeologiche e architettoniche di base relative al mondo antico.

2.7.2 Secondo ciclo (3° e 4° anno): è destinato alla formazione scientifico-tecnica e professionale.

PIANO DI STUDI "GENERALE": alla fine del secondo ciclo lo studente deve dimostrare attraverso le verifiche di profitto, di essere in grado di pervenire a sintesi progettuali esecutive nei campi della progettazione architettonica e urbanistica, della costruzione dell'architettura, del restauro dei monumenti (lo strumento progettuale è adesso il metodo specifico di conoscenza degli allievi).

PIANO DI STUDI "CLASSICO": alla fine del secondo ciclo lo studente deve dimostrare attraverso le verifiche di profitto, di essere in grado di pervenire a sintesi progettuali esecutive nei campi della progettazione architettonica e urbanistica, della costruzione dell'architettura, del restauro dei monumenti (lo strumento progettuale è adesso il metodo specifico di conoscenza degli allievi).



Inoltre per il curriculum "classico" alla fine del secondo ciclo lo studente deve dimostrare, attraverso le specifiche verifiche di profitto, di aver acquisito gli elementi essenziali della metodologia della ricerca archeologica, di saper affrontare un rilievo ai diversi livelli di scala, facendo ricorso alle metodologie di volta in volta ritenute più idonee, di aver acquisito le cognizioni necessarie ad interpretare i resti architettonici, di saper produrre elaborati che restituiscano scientificamente le forme originarie di un'architettura antica, nei limiti consentiti dal sopravvissuto, nonché di sapersi avvalere di tale prodotto ai fini della comprensione storica dell'edificio stesso e dell'elaborazione di eventuali progetti di restauro. Lo studente deve inoltre dimostrare di essere in grado di pervenire a sintesi progettuali esecutive nei campi della progettazione architettonica e d'ambiente, della costruzione dell'architettura, del restauro dei monumenti (lo strumento progettuale è adesso il metodo specifico di conoscenza degli allievi).

2.7.3 Terzo ciclo (5° anno): è destinato a specifici approfondimenti tematici e disciplinari e all'elaborazione dell'esame di laurea.

Qui lo studente, avendo ormai delineato i propri specifici interessi, deve dimostrare attraverso sue originali proposte, la raggiunta capacità di operare sintesi progettuali, pertinenti e verificabili nell'ambito delle conoscenze e del dibattito culturale sulla costruzione dello spazio in ogni scala.

I piani di studio individuali sono strutturati all'interno di particolari strutture didattiche denominate "laboratori di laurea", cui fanno riferimento tutti i corsi di insegnamento del 5° anno.

In particolare essi comprendono:

- il laboratorio di sintesi finale;
- lo *stage*;
- tre insegnamenti le cui ore sono tutte dedicate allo svolgimento di attività di ricerca finalizzate alla redazione della tesi (i docenti ufficiali hanno il ruolo di tutor).

Acquisizione dei risultati e loro pubblicazione

Al fine di non disperdere l'attività di ricerca prodotta dai laboratori di laurea con l'elaborazione delle tesi, il Dipartimento può promuovere l'acquisizione dei risultati in forma elettronica, garantendo comunque il copyright agli autori.



INDICE

NORME ATTUATIVE del CDLM in ARCHITETTURA per l'AA 2015/2016

OFFERTA DIDATTICA EROGATA NELL'AA 2015/2016

- Cicli didattici
- Semestri
- 28 settimane di lezioni ed esercitazioni
- Sessioni ed appelli d'esame
- Sessioni di laurea

PRIMO CICLO (1° e 2° anno)

- Iscrizione al 2° anno di corso
- Propedeuticità d'esame del I ciclo: Tabella 1
- Trasferimenti al 2° anno di corso per i provenienti da altri Atenei

SECONDO CICLO (3° e 4° anno)

- Passaggio dal I al II ciclo: Tabella 2 (dal 2° al 3° anno)
- Trasferimenti al 3° anno di corso per i provenienti da altri Atenei
- Mobilità studentesca: programmi Erasmus
- Propedeuticità d'esame del II ciclo
- Iscrizione al 4° anno di corso
- Trasferimenti al 4° anno di corso per i provenienti da altri Atenei

TERZO CICLO (5° anno)

- Passaggio dal II al III ciclo (dal 4° al 5° anno)
- I laboratori di laurea
- Conoscenza della lingua inglese

ALLEGATI

- 1. "Indirizzi" dei laboratori di laurea**
- 2. Scheda di iscrizione individuale al Laboratorio di laurea**
- 3. Piano individuale del Laboratorio di laurea**



1/8

OFFERTA DIDATTICA EROGATA NELL'AA 2015/2016

CICLI DIDATTICI

Il CDLM in Architettura è strutturato su **base annuale** e per **cicli didattici biennali (I e II) e annuali (III)**.

SEMESTRI

L'anno accademico è articolato in **due semestri**:

- I/semestre: Settembre–Febbraio (*15 settimane di lezioni*)
- II/semestre: Marzo–Agosto (*13 settimane di lezioni*)
 - Per ciascun semestre le ore dei carichi didattici dei professori e quelle dei compiti didattici dei ricercatori consentono comunque di svolgere per intero i corsi di insegnamento semestrali in entrambi i semestri.

28 SETTIMANE DI LEZIONI ED ESERCITAZIONI

- Nel primo semestre lezioni ed esercitazioni vanno *da ottobre a gennaio* (4 mesi).
- Nel secondo semestre lezioni ed esercitazioni vanno *da marzo a giugno* (4 mesi).

SESSIONI ED APPELLI D'ESAME

Le sessioni di esame sono **tre**, per un totale di **sei** appelli:

- Estiva_ due appelli (*Giugno/Luglio 2016*)
- Autunnale_ due appelli (*Settembre 2016*)
- Invernale_ due appelli (*Febbraio 2017*)

Per il 4° e il 5° anno sono previsti due appelli straordinari (autunnale ed invernale):

- 4° anno, a *Dicembre 2016* e ad *Aprile 2017*;
- 5° anno, a *Dicembre 2016* e a *Maggio 2017*.

SESSIONI DI LAUREA

Le sessioni di laurea sono **tre**:

- Estiva (*Giugno 2016*)
- Autunnale (*Settembre 2016*)
- Invernale (*Gennaio 2017*)

Primo ciclo (1° e 2° anno)

Iscrizione al 2° anno di corso

Per iscriversi al 2° anno di corso, è necessario che lo studente abbia sostenuto con esito positivo esami per almeno 24 CFU, entro la sessione invernale (febbraio).

In difetto, lo studente si iscrive *fuori corso*.

TABELLA 1

Propedeuticità d'esame del I ciclo	
Non si può sostenere l'esame di:	Se non si è sostenuto l'esame di:
Laboratorio 2° di Progettazione architettonica	Laboratorio 1° di Progettazione architettonica
Storia dell'architettura medievale/II	Storia dell'architettura/I (1° semestre +2° semestre)
Laboratorio 1° di Costruzione dell'architettura	Materiali e progettazione di elementi costruttivi
Statica	Istituzioni di geometria + Istituzioni di matematica
Architettura del paesaggio	Teoria dell'architettura
Archeologia e storia dell'arte romana	Archeologia e storia dell'arte greca

 2/8

Trasferimenti al 2° anno di corso per i provenienti da altri Atenei

E' necessario aver superato esami per almeno 24 CFU, fra cui obbligatoriamente il Laboratorio 1° di Progettazione architettonica

Secondo ciclo (3° e 4° anno)

TABELLA 2

Passaggio dal I al II ciclo (dal 2° al 3° anno)	
<i>Per iscriversi al 3° anno (II ciclo) è necessario aver superato almeno i seguenti 10 esami:</i>	
1. Laboratorio/1 di Progettazione architettonica (12 CFU)	
2. Storia dell'architettura/I (12 CFU)	
3. Istituzioni di geometria + Istituzioni di matematica (12 CFU)	
4. Disegno dell'architettura + Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva (12 CFU)	
5. Materiali e progettazione di elementi costruttivi (6 CFU)	
6. Laboratorio/2 di Progettazione architettonica (12 CFU)	
7. Storia dell'architettura/II (6 CFU)	
8. Statica (6 CFU)	
9. Laboratorio/1 di Costruzione dell'architettura (12 CFU)	
10. Teoria dell'architettura (6 CFU)	
10. Archeologia e storia dell'arte greca (6 CFU)	

Coloro che allo scadere del 2° anno di corso non abbiano superato tali 10 esami entro l'appello straordinario invernale (28 febbraio) sono considerati studenti *fuori corso*: tale *status* permane fino a che non siano superati questi esami.

Gli eventuali due esami mancanti del I ciclo, dovranno essere sostenuti comunque prima di quelli del terzo anno.

Trasferimenti al 3° anno di corso per i provenienti da altri Atenei

E' necessario aver superato i primi 9 esami della TABELLA 2

Mobilità studentesca: programmi Erasmus

Al fine di favorire il processo di internazionalizzazione e di integrazione fra gli Stati membri della UE, a partire dal terzo anno di corso è consentita la partecipazione ai concorsi per l'attribuzione di borse di studio Erasmus per la mobilità studentesca, bandite dal Politecnico di Bari.

Condizioni essenziali per parteciparvi sono:

- avere concluso tutti gli esami del I ciclo;
- avere sostenuto almeno l'esame di Laboratorio 3° di Progettazione architettonica, al più tardi entro la sessione estiva prima della partenza.

TABELLA 3

Propedeuticità d'esame del II ciclo	
Non si può sostenere l'esame di:	Se non si è sostenuto l'esame di:
- Laboratorio/3 di Progettazione architettonica	- Storia dell'architettura/II
- Laboratorio di progettazione urbanistica	- Urbanistica
- Laboratorio/4 di Progettazione architettonica	- Laboratorio/3 di Progettazione architettonica - Scienza delle costruzioni
- Laboratorio di Restauro	- Laboratorio/3 di Progettazione architettonica - Scienza delle costruzioni - Rilievo dell'architettura
- Laboratorio/2 di Costruzione dell'architettura	- Scienza delle costruzioni - Laboratorio/3 di Progettazione architettonica

- Metodi e tecniche di analisi ambientale/II

- Metodi e tecniche di analisi ambientale/I

Iscrizione al 4° anno di corso

Per iscriversi al 4° anno di corso è necessario che lo studente abbia superato almeno due esami per complessivi 24 CFU, entro la sessione invernale (28 febbraio). In difetto lo studente si iscrive *fuori corso*.

Trasferimenti al 4° anno di corso per i provenienti da altri Atenei

E' necessario aver sostenuto tutti gli esami del primo ciclo e inoltre aver superato almeno i seguenti esami:

1. Laboratorio/3 di Progettazione architettonica (12 CFU)
2. Scienza delle costruzioni (9 CFU)
3. Laboratorio di progettazione urbanistica (12 CFU)
4. Rilievo dell'architettura (9 CFU)
5. Storia dell'architettura contemporanea (9 CFU)

Terzo ciclo (5° anno)

Passaggio dal II al III ciclo (dal 4° al 5° anno)

L'iscrizione al 5° anno (III ciclo) coincide con l'entrata nei laboratori di laurea.

Per sostenere l'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato tutti gli esami del I e del II ciclo.
- essere in possesso almeno del B1 (Threshold) Preliminary English Test (PET)

I laboratori di laurea

Il laboratorio di laurea è una struttura didattica cui fanno riferimento tutti i corsi di insegnamento del 5° anno per un totale di 51 CFU nell'AA 2015/2016.

In particolare esso comprende:

- il laboratorio di sintesi finale: 18 CFU;
- lo *stage*: 6 CFU;
- tre insegnamenti (ciascuno di 9 CFU), le cui ore sono tutte dedicate allo svolgimento di attività di ricerca finalizzate alla redazione della tesi (i docenti ufficiali hanno il ruolo di tutor). Tali insegnamenti sono di durata semestrale e si concludono con la verifica di esame negli appelli straordinari di dicembre e di aprile.

Le tematiche di ricerca e di progetto dei laboratori di laurea fanno riferimento al patrimonio consolidato di ricerche e progetti del Dipartimento ICAR.

CFR ALLEGATI 1-2-3

Programmazione e istituzione dei laboratori di laurea

Al fine di favorire l'iscrizione ai laboratori di laurea, sono istituiti per l'AA 2015/2016:

A) due serie di laboratori di laurea, ciascuno della durata di dieci (10) mesi:

- la prima serie parte in *settembre* e si conclude a *giugno*;
- la seconda serie parte a *novembre* e si conclude a *settembre*;
- la terza serie parte a *marzo* e si conclude a *gennaio*.

B) due appelli straordinari, ciascuno di una settimana: uno a dicembre (come prolungamento della sessione autunnale), ed uno ad aprile (come prolungamento della sessione invernale), destinati unicamente agli studenti del 4° anno fuori corso.

Prima dell'inizio di ciascuna serie, il Consiglio di Dipartimento:

- rende note (maggio/novembre) le denominazioni di dodici (12) laboratori di laurea da attivare sulla base di progetti didattici elaborati dai colleghi dei docenti;
- approva le afferenze dei docenti ai differenti laboratori;
- rende nota *on line* l'offerta formativa ed apre le preiscrizioni

Quindi i laureandi fanno la loro opzione individuale per i laboratori. Ciascun candidato:

- a) può esprimere fino a tre opzioni fra le dodici possibilità offerte;

b) deve dichiarare l'elenco degli esami da sostenere entro luglio/febbraio. Contestualmente i docenti responsabili renderanno noti, insieme al progetto didattico, i criteri di selezione per entrare nei laboratori.

Composizione laboratori

Nei mesi di luglio (per settembre) ottobre (per novembre) febbraio (per marzo), al termine del 2° appello della sessione estiva, della sessione autunnale e della sessione invernale, il CDD:

- approva la composizione complessiva (docenti e allievi) dei laboratori di laurea;
- procede alla assegnazione di spazi e attrezzature.

Attivazione dei laboratori

Saranno attivati solo quei laboratori che saranno stati scelti da almeno 4 studenti che avranno completati gli esami entro luglio, settembre e febbraio.

A tal fine, al termine del 2° appello della sessione estiva, autunnale ed invernale, gli studenti devono inviare:

- a) conferma del completamento degli esami;
- b) il proprio *curriculum studiorum*, motivando sinteticamente la scelta operata per i laboratori.

Iscrizione ai laboratori di laurea

Condizioni necessarie per iscriversi ai laboratori di laurea sono:

- avere superato tutti gli esami del I e del II ciclo.
- essere in possesso della certificazione della conoscenza obbligatoria della lingua inglese.

Alla domanda di iscrizione sono allegati:

- certificato della segreteria studenti che attesti il superamento di tutti gli esami richiesti (autocertificazione o modulo scaricato da ESSE3);
- una breve relazione dalla quale dovranno evincersi le motivazioni per le quali si chiede l'iscrizione a quel laboratorio di laurea, quel tipo di progetto di sintesi finale, quella specifica tesi di ricerca, ecc.;
- il CV, costituito da una descrizione dei momenti ritenuti più significativi della propria formazione, comprendente il portfolio (elaborati grafici) dei progetti e delle ricerche prodotti individualmente, ritenuti più significativi.

Struttura e composizione dei laboratori di laurea

Ciascun laboratorio di laurea è costituito di norma:

- da un Collegio di Docenti, in genere 3 docenti di ruolo della Facoltà, di cui uno con funzione di coordinatore e responsabile del laboratorio di sintesi finale (di norma un docente non può far parte di più di due Collegi nello stesso anno accademico). Il Collegio dei docenti elabora il progetto didattico e di ricerca necessario all'istituzione del laboratorio stesso;
- da 6 laureandi, ciascuno dei quali è tenuto ad elaborare individualmente, di intesa con il Collegio e nell'ambito del progetto didattico e di ricerca proposto dal Collegio stesso e in collaborazione con gli altri laureandi, un progetto di architettura e una ricerca il cui obiettivo è la stesura di un capitolo di propria competenza della tesi.

Il progetto di sintesi finale

Il progetto d'architettura elaborato dai laureandi è in stretta correlazione con la tesi di ricerca, che ne costituisce la base scientifica.

La tesi di ricerca

La sua elaborazione serve a dimostrare l'attitudine del laureando alla ricerca, all'approfondimento critico, alla speculazione teorica sui problemi di architettura. Si configura generalmente costituita di tre parti:

- testo critico;
- documentazione: sono i materiali "inediti" rintracciati durante il lavoro, materiale prima del tutto sconosciuto alla comunità scientifica. In questo caso si tratta in genere di materiali

cartacei provenienti da archivi o biblioteche: libri, disegni esistenti, documenti ma anche rilievi, foto, ecc.;

– apparati critici: bibliografia ragionata, nomi, luoghi, elenco delle fonti, ecc.

Esami del laboratorio di laurea

Per ciascun esame dei laboratori di laurea è istituita una Commissione costituita da professori ufficiali del CDLM, appartenenti allo stesso SSD. Gli insegnamenti di stessa denominazione hanno la stessa Commissione. Ciascuna Commissione esamina gli studenti iscritti all'esame, indipendentemente dal Laboratorio di appartenenza.

Gli esami dei laboratori di laurea si svolgono negli appelli straordinari autunnale (dicembre) ed invernale (aprile).

I laboratori di sintesi rilasciano soltanto un'idoneità che vale come ammissione all'esame di laurea.

Esame di laurea magistrale in Architettura

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea magistrale in Architettura è necessario:

– avere ottenuto almeno 300 crediti per attività didattiche e di ricerca almeno entro l'appello straordinario d'esame (autunnale/invernale) che precede la seduta di laurea;

– avere ricevuto la idoneità rilasciata dal laboratorio di sintesi finale.

L'esame di laurea consiste:

- nella discussione del progetto di sintesi finale;
- nella discussione della tesi di ricerca.

La valutazione si riferisce sia al progetto di sintesi che alla tesi di ricerca e assume come base la media pesata dei voti riportati negli esami di profitto.

Commissioni di laurea

Le Commissioni esaminatrici sono formate da undici membri, tutti professori ufficiali del CDLM in Architettura.

Le Commissioni sono nominate dal Direttore del Dipartimento, una per ciascuna seduta (mattina o pomeriggio). Nel caso dei laboratori di laurea fanno parte della Commissione i membri del Collegio dei laboratori che discutono la tesi.

Presidente della Commissione è designato dal Direttore del Dipartimento.

In apertura di seduta il Presidente dà la parola al coordinatore del laboratorio di laurea.

Quindi la parola passa ai candidati che espongono contestualmente sia il progetto di sintesi finale, che la tesi di ricerca. La Commissione ascolta i laureandi e li interroga sugli elaborati, di cui ha già preso visione al rilascio della attestazione di idoneità. Al termine esprime la propria valutazione.

Il giorno successivo avviene la proclamazione e la consegna dei Diplomi di laurea in Aula Magna.

Criteri di valutazione

Il voto dell'esame di laurea deriva da:

- media pesata (v. punto 1.16. delle Norme generali) degli esami di profitto espressa in cento/decimi (a), cui va a sommarsi:
- la media delle valutazioni espressa in decimi (b) dei singoli commissari relativa al progetto di sintesi finale e alla tesi di ricerca.

Solo nel caso in cui $a + b =$ (o maggiore) di 110 è possibile avanzare la proposta di lode.

POLITECNICO DI BARI - DIPARTIMENTO ICAR
REGOLAMENTO DIDATTICO PER L'AA 2015/2016 (XXVI)
CDLM IN ARCHITETTURA: 2.2.3 NORME ATTUATIVE PER L'AA 2015/2016
ALLEGATO 1: PIANI DI STUDIO DEI LABORATORI DI LAUREA

Insegnamenti	MACROSETTORE 08/C DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCH.	MACROSETTORE 08/D PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	MACROSETTORE 08/E RESTAURO, STORIA DELL'ARCHITETTURA, DISEGNO	MACROSETTORE 08/F PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE
1 - 12 CFU	ICAR/12 + ICAR/14	ICAR/14 + ICAR/-----	ICAR/19 + ICAR/14	ICAR/21 + ICAR/14
2 - 12 CFU	LABORATORIO DI SINTESI FINALE: n. 2 INSEGNAMENTI, ciascuno da 9 CFU, scelti fra: n. 3 INSEGNAMENTI, ciascuno da 6 CFU, scelti fra:			
ICAR/08	ICAR/08	ICAR/08		
ICAR/09	ICAR/09	ICAR/09	ICAR/09	ICAR/09
ICAR/12				
ICAR/13				
ICAR/14	ICAR/14	ICAR/14		ICAR/14
ICAR/15	ICAR/15	ICAR/15	ICAR/15	ICAR/15
ICAR/16	ICAR/16	ICAR/16	ICAR/16	
ICAR/17	ICAR/17	ICAR/17	ICAR/17	ICAR/17
ICAR/18	ICAR/18	ICAR/18	ICAR/18	ICAR/18
ICAR/19			ICAR/19	ICAR/19
ICAR/21	ICAR/21	ICAR/21	ICAR/21	ICAR/21
ICAR/22	ICAR/22	ICAR/22	ICAR/22	ICAR/22
ING-IND/11	ING-IND/11	ING-IND/11	ING-IND/11	ING-IND/11
L-ANT/07			L-ANT/07	
SPS/10				SPS/10
Stage	ICAR/12	ICAR/14	ICAR/19	ICAR/21
INSEGNAMENTI POSSIBILI → Tesine di applicazione				
ICAR/08	Dinamica delle strutture ♦			
ICAR/09	Progetto di strutture/5 ♦	Tecnica delle costruzioni ♦	Sistemi statici e forme strutturali/5	
ICAR/12	Progettazione esecutiva dell'architettura/5 ♦	Tecnologie dei sistemi impiantistici ♦	Tecnologie dei sistemi strutturali ♦	Tecniche tradizionali del costruire
ICAR/13	Disegno industriale ♦	Progettazione CAD/CAM ♦	Progettazione del prodotto d'arredo ♦	Arredamento di imbarcazioni
ICAR/14	Progettazione architettonica/2a. annualità ♦	Progettazione urbana ♦	Progettazione stereotomica ♦	Caratteri dell'architettura
ICAR/15	Arte dei giardini ♦	Progettazione del paesaggio ♦	Riqualificazione del paesaggio	
ICAR/16	Architettura degli interni ♦	Arredamento ♦	Decorazione ♦	Museografia ♦
ICAR/17	Rilievo dell'architettura/5 ♦	Rilevamento archeologico ♦	Modellazione solida dell'architettura ♦	Cartografia tematica
ICAR/18	Storia dell'architettura/5 ♦	Storia della città e del territorio ♦	Storia e metodi di analisi dell'architettura ♦	Storia delle tecniche costruttive
ICAR/19	Caratteri stilistici e costruttivi ♦	Consolidamento degli edifici storici ♦	Restauro architettonico 5 ♦	Restauro urbano
ICAR/21	Progettazione urbanistica/5 ♦	Recupero e riqualificazione ambientale, urbana e territoriale ♦	Tecniche di progettazione urbanistica ♦	Gestione urbana
ICAR/22	Estimo/5 ♦			
ING-IND/11	Fisica tecnica ambientale.5 ♦	Acustica applicata ♦	Illuminotecnica ♦	Impianti tecnici
L-ANT/07	Museologia ♦	Archeologia e storia dell'arte greca		
SPS/10	Sociologia urbana/5 ♦			

Il Direttore, prof. Claudio D'Amato
 Il Segretario amministrativo, Sig. Andrea Alviti

Carlo 7/18

POLITECNICO DI BARI - DIPARTIMENTO ICAR
MANIFESTO DEGLI STUDI AA 2015/2016 CDLM IN ARCHITETTURA PER GLI AA AA 2015/2016 → 2019/2020
I CICLO - 1° ANNO

ex DM 270 MANIFESTO 15/16 OFFERTA PROGRAMMATA PER L'AA 2015-2016 6 ESAMI	Tipologia insegnamen to	CFU attributi	SSD	SSD DI BASE	SSD CARATTER IZZANTI	SSD AFFINI O INTEGRAT IVI	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
1. LABORATORIO 1 DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - <i>Composizione Architetonica 1</i> - <i>Progettazione Architetonica 1</i>	L	12	ICAR/14 ICAR/14	6 6	6 6					
2. STORIA DELL'ARCHITETTURA 1, 1° semestre STORIA DELL'ARCHITETTURA 1, 2° semestre	I	12	ICAR/18 ICAR/18	6 6						
3. ISTITUZIONI DI GEOMETRIA + ISTITUZIONI DI MATEMATICA	I	12	MAT/05 MAT/05	6 6						
4. DISEGNO DELL'ARCHITETTURA + GEOMETRIA DESCRITTIVA	I	12	ICAR/17 ICAR/17	6 6						
5. MATERIALI E PROGETTAZIONE DI ELEMENTI COSTRUTTIVI	M	6	ICAR/12	6	6					
6A. TEORIA DELL'ARCHITETTURA	M	6	ICAR/14			6				
6B. ARCHEOLOGIA E STORIA ARTE GRECA	I	6	L- ANT/07			6				
VERIFICA LINGUA INGLESE		3								3
		63		36	18					

code

POLITECNICO DI BARI - DIPARTIMENTO ICAR
MANIFESTO DEGLI STUDI AA 2015/2016 CDLM IN ARCHITETTURA PER GLI AA AA 2015/2016 → 2019/2020

I CICLO - 2° ANNO

ex DM 270 MANIFESTO 15/16 OFFERTA PROGRAMMATA PER L'AA 2016-2017 7 ESAMI		Tipologia insegnamen to	CFU attribuiti	SSD	SSD DI BASE	SSD CARATTER IZZANTI	SSD AFFINI O INTEGRAT IVI	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
1. LABORATORIO 2 DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA		L	12								
- <i>Composizione Architettonica 2</i>				ICAR/14		6					
- <i>Progettazione Architettonica 2</i>				ICAR/14		6					
2. - STORIA DELL'ARCHITETTURA II		M	6	ICAR/18	6						
3. STATICA		M	6	ICAR/08		6					
4. LABORATORIO 1 DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA		L	12								
- <i>Progettazione di sistemi costruttivi</i>				ICAR/12		6					
- <i>Progettazione esecutiva dell'architettura</i>				ICAR/12		6					
5. URBANISTICA		M	12	ICAR/21		12					
3. FISICA TECNICA AMBIENTALE I		M	6	ING- IND/11	6						
6A. ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO		M	6	ICAR/15			6				
6B. ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA		I	6	L-ANT/07			6				
			60		6	42	6				

POLITECNICO DI BARI - DIPARTIMENTO ICAR
 MANIFESTO DEGLI STUDI AA 2015/2016 CDLM IN ARCHITETTURA PER GLI AA AA 2015/2016 → 2019/2020

II CICLO - 3° ANNO

ex DM 270 MANIFESTO 15/16 OFFERTA PROGRAMMATA PER L'AA 2017-2018 7 ESAMI	Tipologia insegnamento	CFU attribuiti	SSD	SSD DI BASE	SSD CARATTERIZZANTI	SSD AFFINIO INTEGRATIVO	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
1. LABORATORIO 3 DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - Progettazione Architettonica 3 - Progettazione architettonica esecutiva	L	12	ICAR/14		6					
			ICAR/14		6					
2. SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	M	12	ICAR/08		12					
4. LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA - Progettazione urbanistica - Gestione urbana	L	12	ICAR/21		6					
			ICAR/21		6					
5. RILIEVO DELL'ARCHITETTURA	I	6	ICAR/17	6						
6. RILIEVO URBANO E AMBIENTALE		6	ICAR/17	6						
5. FISICA TECNICA AMBIENTALE II	M	6	ING-IND/11	6						
7A. STORIA DELL'ARCHITETTURA III	M	6	ICAR/18			6				
7B. TOPOGRAFIA ANTICA	I	6	L-ANT/09			6				
		60		18	36	6				

cola

POLITECNICO DI BARI -DIPARTIMENTO ICAR
MANIFESTO DEGLI STUDI AA 2015/2016 CDLM IN ARCHITETTURA PER GLI AA AA 2015/2016 → 2019/2020

II CICLO - 4° ANNO

ex DM 270 MANIFESTO 15/16 OFFERTA PROGRAMMATA PER L'AA 2018-2019 6 ESAMI		Tipologia Insegnamen to	CFU attribuiti	SSD	SSD DI BASE	SSD CARATTER IZZANTI	SSD AFFINI O INTEGRAT IVI	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
1. LABORATORIO 4 DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - <i>Composizione e Progettazione urbana</i> - <i>Progettazione Architettonica 4</i>		L	12	ICAR/14 ICAR/14			6 6				
2. STORIA DELL'ARCHITETTURA IV <i>Approfondimenti specialistici</i>		I	6	ICAR/18	6						
3. LABORATORIO DI RESTAURO - <i>Restauro architettonico</i> - <i>Teorie e tecniche costruttive nel loro sviluppo storico</i>		L	12	ICAR/19 ICAR/19		6 6					
4. LABORATORIO 2 DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA - <i>Tecnica delle costruzioni</i> - <i>Progetto di strutture</i>		L	12	ICAR/09 ICAR/09		6 6					
6. SOCIOLOGIA URBANA		M	6	SPS/10		6					
7. ESTIMO		M	12	ICAR/22		12					
			60		12	42	12				

ceda

POLITECNICO DI BARI -DIPARTIMENTO ICAR
MANIFESTO DEGLI STUDI AA 2015/2016 CDLM IN ARCHITETTURA PER GLI AA AA 2015/2016 → 2019/2020

III CICLO - 5° ANNO

ex DM 270 MANIFESTO 15/16 OFFERTA PROGRAMMATA PER L'AA 2019-2020 4 ESAMI	Tipologia o insegnamento	CFU attribuiti	SSD E INSEGNAMENTI	SSD DI BASE	SSD CARATTERI ZZANTI	SSD AFFINI O INTEGRATI VI	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
LABORATORIO DI SINTESI FINALE	LSF	24	- ICAR/14, PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 5 - N. 1 INSEGNAMENTO DA SSD: ICAR/09-12-15-16-18-19-21							12
1. STAGE		6							6	12
2. N. 1 INSEGNAMENTO A SCELTA DA SSD: ICAR/08-09-12-14-15-16-17-18- 19-21	M	9					9			
3. N. 1 INSEGNAMENTO A SCELTA DA SSD: ICAR/08-09-12-14-15-16-17-18- 19-21	M	9					9			
4. N. 1 INSEGNAMENTO A SCELTA DA SSD: ICAR/08-09-12-14-15-16-17-18- 19-21	M	9					9			
		57					27		6	24

ceda